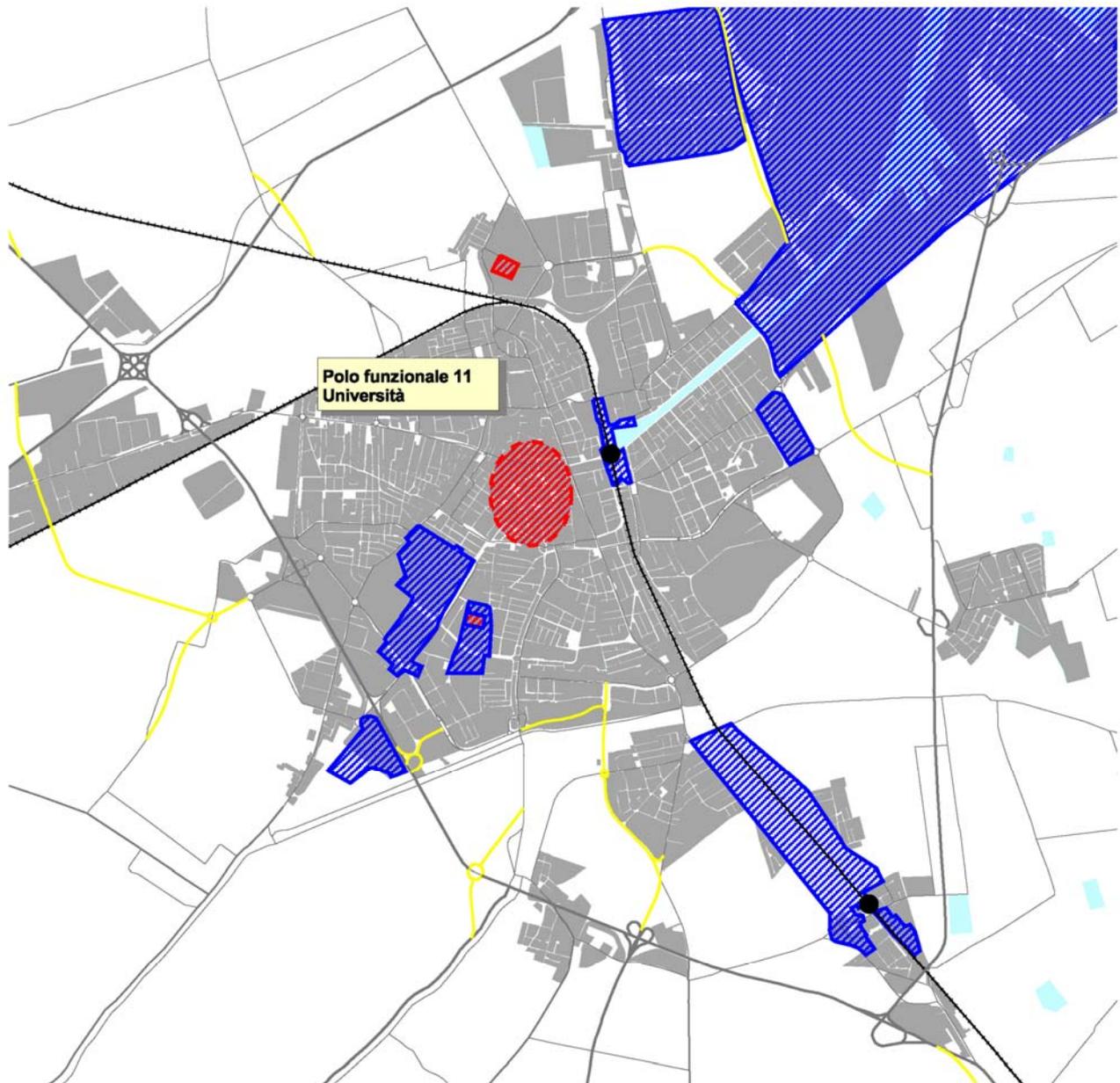


Polo funzionale 11

Università

Comune: Ravenna

Fig.1 – INQUADRAMENTO TERRITORIALE



LEGENDA

- Area interessata dal Polo funzionale
- Ambito interessato dal Polo funzionale
- Aree/ambiti interessati da altri Poli funzionali
- Aree urbanizzate
- Confini comunali

- Infrastrutture esistenti**
- Autostrade
 - Superstrade
 - Strade statali e provinciali
 - Caselli
 - Ferrovie
 - Stazioni ferroviarie

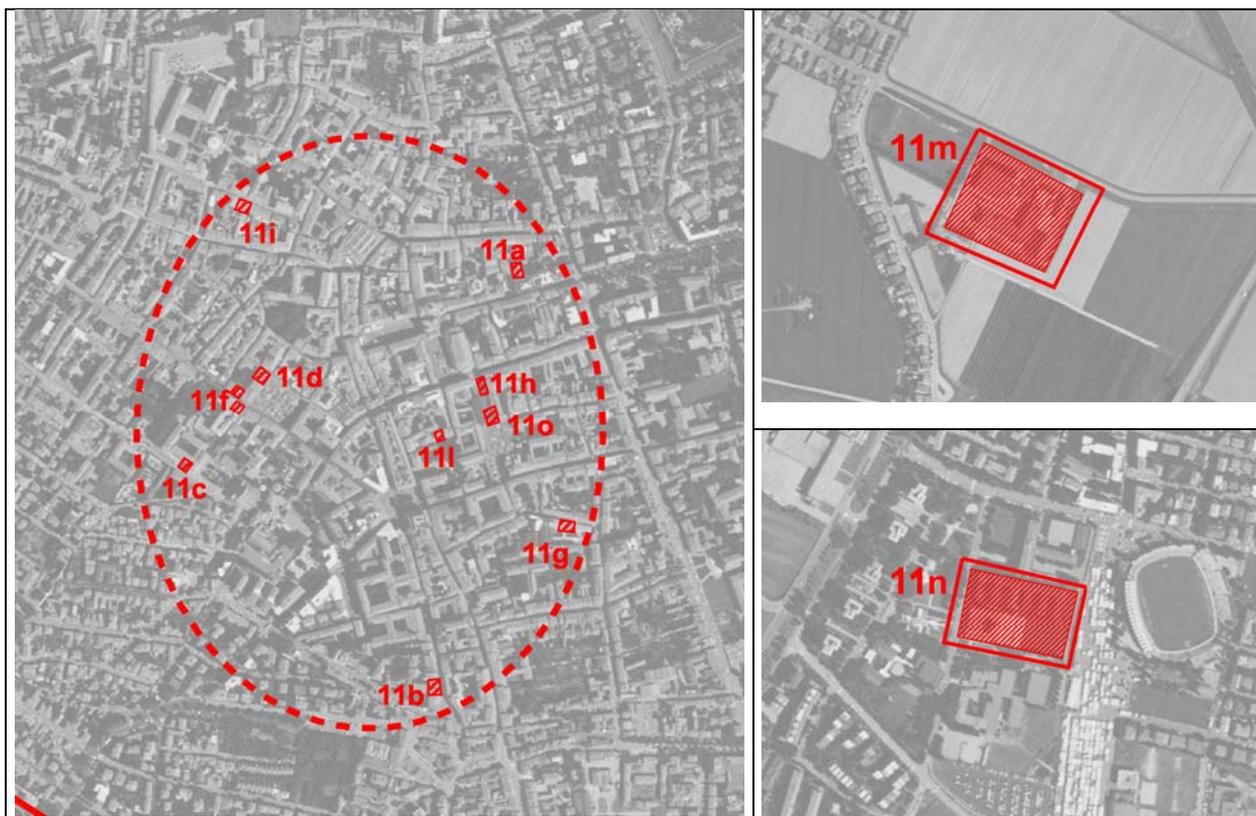
Infrastrutture di progetto

- Strade
- Caselli
- Ferrovie

scala 1:50.000



Fig.2 – INQUADRAMENTO URBANO



Scala 1:10.000

ELENCO UNITÀ DEL POLO FUNZIONALE:

Famiglia attività (l.r. 20/2000): F

N. Unità	Unità funzionali	Struttura/attività	Stato attuazione	Indirizzo
11 a	Università di Bologna	Dipartimento di Storie e Metodi per la conservazione dei Beni Culturali	Esistente	Via degli Ariani 1
11 b	Università di Bologna	URP, uffici Polo didattico scientifico di Ravenna,	Esistente	Via Baccarini 27
11 c	Università di Bologna	Corsi di laurea in Operatore Giuridico di Impresa e Civiltà Orientali e del Mediterraneo	Esistente	Via Oberdan 2
11 d	Università di Bologna	Corso di laurea in Scienze Ambientali	Esistente	Piazza Kennedy 3
11 e	Università di Bologna	Ufficio Diritto allo Studio del Comune di Ravenna	Esistente	Via D'Azeglio 2
11 f	Fondazione	Sede Fondazione Flaminia	Esistente	Via D'Azeglio 1/a
11 g	Università di Bologna	Corso di laurea in Scienze Ambientali	Esistente	Via Tombesi dell'Ova 55
11 h	Università di Bologna	Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali	Esistente	Via Mariani 5
11 i	Università di	Dipartimento di Archeologia	Esistente	Via S. Vitale 28

	Bologna			
11 l	Università di Bologna	CLIRO Centro linguistico dei Poli della Romagna	Esistente	Via Guido da Polenta 20
11 m	Università di Bologna	Corso di laurea in Scienze Ambientali	Esistente	Via dell'Agricoltura 5
11 n	Università di Bologna	Corso di laurea in Scienze Ambientali	Esistente	Via Marconi 2
11 o	Centro congressi	Centro Congressi di Palazzo Corradini	Esistente	Via Mariani 5

DESCRIZIONE

Inquadramento e composizione: l'insediamento dell'università, come decentramento dell'Alma Mater Studiorum di Bologna, avviene a partire dalla fine degli anni '80. Completano il quadro dell'ateneo di Bologna nella Romagna i poli scientifico-didattico di Forlì, Cesena e Rimini.

A Ravenna lo sviluppo edilizio delle sedi universitarie è avvenuto progressivamente negli ultimi 15 anni, secondo un modello diffusivo, che ha interessato per lo più il centro storico, e in particolare alcuni contenitori storici, e solo alcune strutture sono state localizzate al di fuori del centro urbano, in aree periferiche.

Dai dati disponibili, seppur parziali e in parte datati, emerge un progressivo incremento a Ravenna sia dell'offerta formativa che del numero degli studenti (circa 4000). In particolare bisogna segnalare che a fronte di una forte spinta alla "provincializzazione" delle Università italiane, spinta promossa dalla recenti riforme, la scelta di avviare corsi di laurea fortemente caratterizzanti, se sostenuti da programmi fortemente qualificanti, può costituire una forma di contrasto a questi fenomeni di "liceizzazione", che in genere portano a ridurre i bacini di utenza delle sedi universitarie e privilegiano studenti residenti e pendolari.

Ad oggi comunque la richiesta di residenze per studenti "risulta soddisfatta sia dagli alloggi universitari (55 posti letto) sia dal mercato privato che ha messo a disposizione appartamenti soprattutto in centro storico, a prezzi generalmente concorrenziali".¹

Il decentramento dell'Università di Bologna è avvenuto, quindi, sostanzialmente secondo una logica che ha inteso riconoscere le specificità locali, cercando così di costituire virtuosi presupposti con il contesto culturale e con la realtà socio-economica. Osservando infatti l'insieme dell'offerta didattica emergono due settori trainanti, entrambi fortemente contestualizzati. Il primo ruota attorno alla Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali; il secondo attorno al Polo Ambientale, costituito principalmente dall'insieme del corso di laurea all'interno della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali e dal centro di ricerche interdipartimentale.

ELEMENTI DIMENSIONALI E FUNZIONALI

Il Polo scientifico-didattico di Ravenna si compone di una facoltà e diversi corsi di laurea, oltre a strutture e servizi universitari².

La Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali con sede principale a Palazzo Corradini, ed alcune aule presso il Seminario vescovile, si compone di numerosi corsi: Corso di studio in Beni

¹ Dal Documento Preliminare del PSC del Comune di Ravenna, pag 69.

² I corsi di laurea in "Chimica dei materiali e tecnologie ceramiche" (Faenza) e in "Viticoltura ed Enologia - Scienze Enologiche" (Tebano-Faenza), sono trattati nel Polo funzionale 10: "Parco scientifico tecnologico di Faenza".

Archivistici e Librari; Corso di studio in Beni Archeologici; Corso di studio in Beni Storico-artistici e Musicali; Corso di studio in Civiltà dell'Europa Orientale e del Mediterraneo; Corso di Laurea in Operatore dei Beni Culturali (teledidattico) (*Lauree triennali*); Laurea in Conservazione e valorizzazione dei Beni Archeologici (*Lauree specialistiche*); Scienze per la diagnostica e la conservazione dei beni culturali in collaborazione con la Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali (*Laurea biennale*); Master in Beni Culturali Ecclesiastici; Master per operatori museali e archivisti con competenze storiche, filologiche e storico-religiose nei secoli IV – XV (*Formazione post-laurea*).

Docenti strutturati: 60;
Studenti iscritti (anno 1998): 2271.

Nell'ambito della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, con sede a Bologna, sono attivati a Ravenna i seguenti corsi: Corso di Laurea in Scienze Ambientali; Corso di Laurea in Tecnologie per la Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali (*Lauree triennali*); Corso di Laurea Specialistica in Scienze per l'Ambiente e il Territorio; Corso di Laurea Specialistica in Scienze Ambientali Marine e Oceanografiche (*Lauree specialistiche*);

Studenti iscritti (anno 1998): 541.

Nell'ambito della Facoltà di Giurisprudenza è attivato a Ravenna il Corso di Laurea per Operatore Giuridico d'Impresa (*Lauree triennali*).

Docenti strutturati: 28.

I Dipartimenti e Centri Interdipartimentali di Ricerca attivi a Ravenna sono: Dipartimento di Archeologia; Dipartimento di Storie e Metodi per la Conservazione dei Beni Culturali; Centro Interdipartimentale di Ricerca per le Scienze Ambientali (5 Dipartimenti collegati con 71 docenti afferenti).

Fondazione Flaminia
Ente di sostegno al Polo Universitario di Ravenna

Il Centro Congressi di Palazzo Corradini, di proprietà della Provincia e del Comune di Ravenna è di recente realizzazione ed è costituito da nuovi edifici che si integrano con quello esistente di Palazzo Corradini. La sala congressi può ospitare 300 posti circa. Il complesso comprende anche una piccola corte interna scoperta, capace di ospitare piccole manifestazioni, un foyer ed un bar.

Inoltre l'Università di Bologna è presente a Faenza con due corsi di laurea, trattati all'interno del polo funzionale *Parco scientifico tecnologico di Faenza*.

ACCESSIBILITÀ

Considerando la modalità di trasporto pubblica e quella ciclopedonale come prioritarie per l'utenza universitaria si devono distinguere due situazioni, quella delle sedi nel centro storico e quella delle sedi più marginali. Per tutti i recapiti nel centro storico, infatti, si deve notare che la relativa vicinanza alla stazione ferroviaria e a quella dei bus extraurbani, rende le sedi universitarie accessibili a movimenti ciclabili e pedonali, spostamenti che sono resi più agevoli e piacevoli dal contesto urbano. La localizzazione nel centro storico avvantaggia quindi sia i pendolari, che i residenti, che godono della maggior offerta del trasporto pubblico verso il centro storico.

Diversamente le sedi periferiche richiedono l'impiego del trasporto pubblico su gomma, se non del mezzo privato, sia per i pendolari che per i residenti.

Infine se consideriamo l'opzione della mobilità privata, si nota come il sistema di parcheggi nel centro storico, possa servire anche l'utenza universitaria, seppure con alcune limitazioni dimensionali.

STATO DI FATTO DELLE PREVISIONI URBANISTICHE

Quasi tutti i contenitori universitari sono localizzati nel centro storico e quindi ricadono nella zona omogenea A; mentre le sedi periferiche sono per lo più ospitate all'interno di strutture per l'istruzione secondaria e quindi classificate dal piano come zone F, per servizi di scala territoriale.

Questa situazione non permette di ricavare dati scorporati sulle previsioni di crescita limitatamente alle destinazioni universitarie. Per le previsioni future si rinvia al paragrafo successivo dove vengono descritti puntualmente i progetti di ampliamento delle singole sedi universitarie.

Fig.3 – ACCESSIBILITÀ

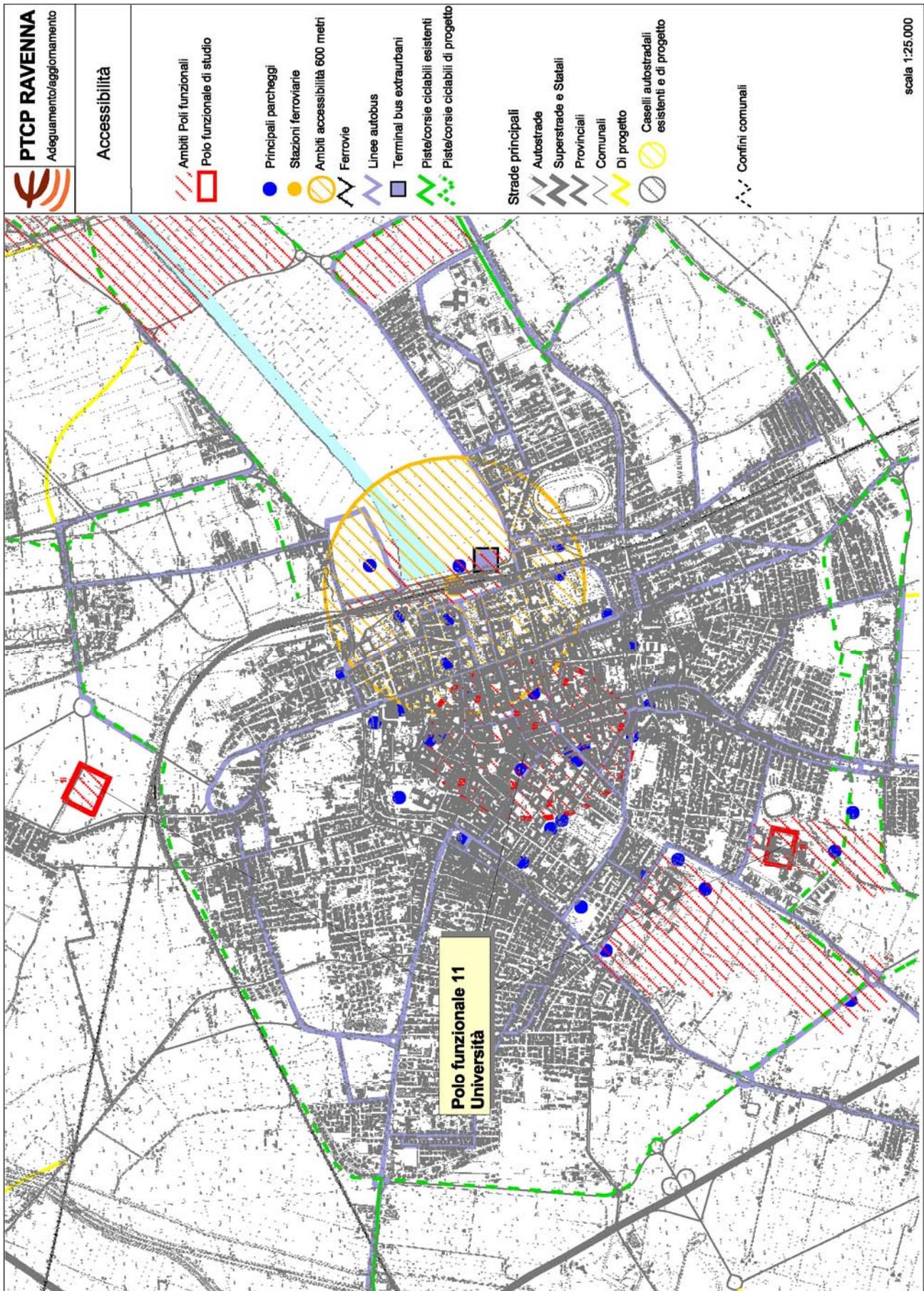
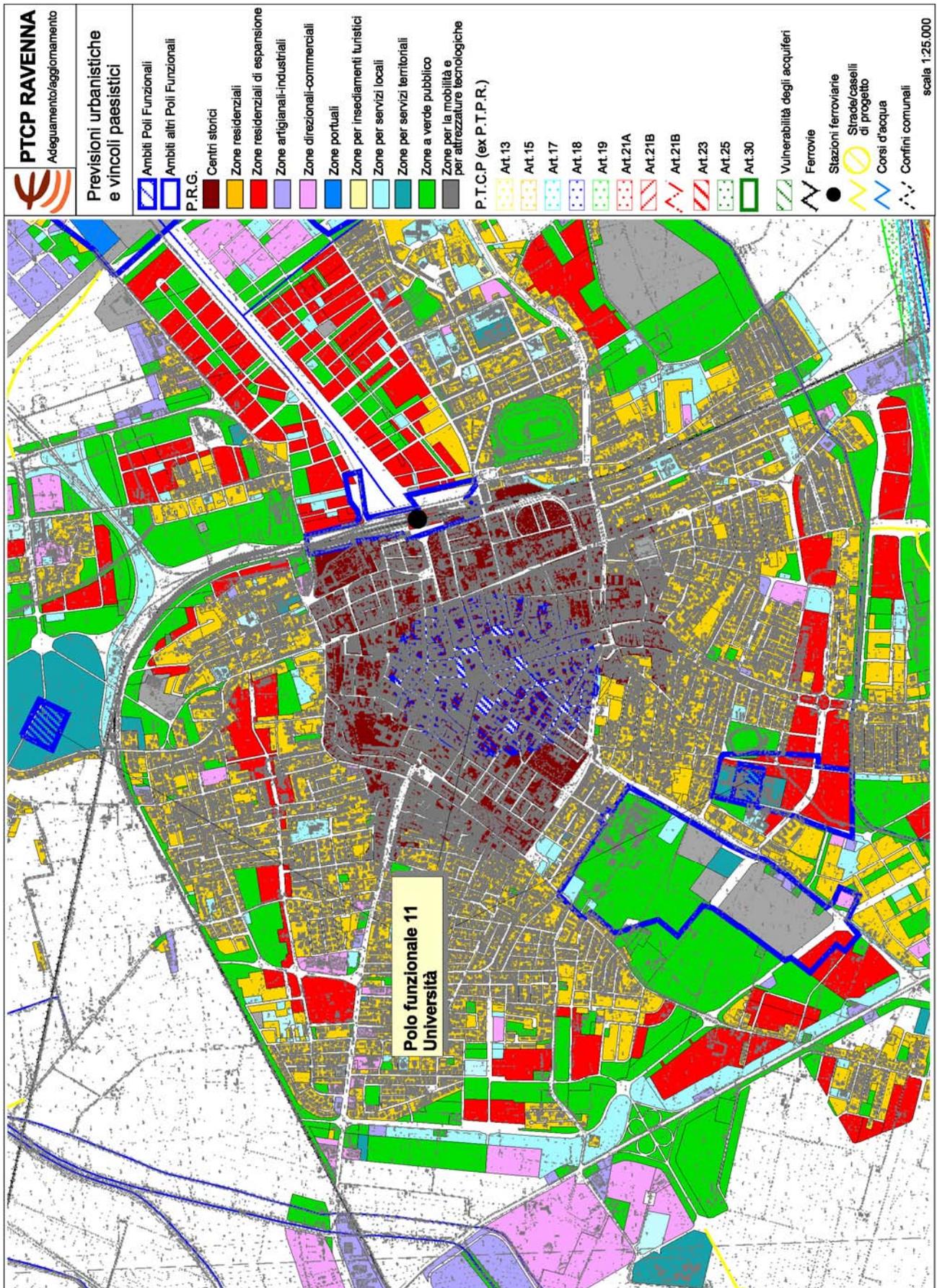


Fig.4 – INQUADRAMENTO DELLE PREVISIONI URBANISTICHE



PROBLEMI E CRITICITÀ

Non sono state evidenziate criticità di natura urbanistica dovute alla presenza dell'università, e neanche il previsto e prossimo potenziamento delle strutture didattiche sembra comportare particolari problemi sull'assetto insediativo.

Diversamente si registrano alcuni problemi sul piano dell'accessibilità, in parte connaturati al modello insediativo a carattere diffusivo, che richiede spostamenti fra le diverse sedi accademiche, e in parte connesso ai livelli di servizio dell'intera città; in particolare si registra la carenza dei servizi dei trasporti pubblici, in particolare su ferro: Ravenna è mal servita e non vi è una vera rete che colleghi le sedi della Romagna.

Le questioni di natura urbanistica, che finora appaiono di minor importanza, date le dimensioni ancora contenute del Polo ravennate, potrebbero altresì emergere in un futuro prossimo, una volta attuate le aspettative di consolidamento e di potenziamento della realtà accademica (ad esempio con lo spostamento importante di parti di corsi di laurea da Bologna).

PROGRAMMI DI SVILUPPO IN CORSO O APPROVATI

Ad oggi si registrano i seguenti programmi edilizi, così articolati:

- La costituzione della “biblioteca unica universitaria”, da collocare in centro storico, in uno spazio adeguato;
- Completamento del progetto di costituzione del Polo scientifico-tecnologico ambientale, presso l'Istituto Agrario, con una superficie complessiva di circa 4500 mq, destinata ad aule, laboratori e biblioteca specifica.
- Ampliamento, di circa 4000 mq, degli uffici del Polo scientifico-didattico e della Segreteria Studenti all'interno del complesso di via Baccharini, che già oggi ospita la sede del Polo.
- Restauro conservativo e rifunzionalizzazione dell'ex Istituto Musicale G. Verdi, che sarà adibito a sede del corso di laurea in Civiltà dell'Europa e del Mediterraneo;
- Recupero di parte del complesso edilizio di Palazzo Guiccioli per uno studentato e per attività culturali e di studio.

ESIGENZE / PROSPETTIVE / INTENZIONI DI ULTERIORI SVILUPPI

L'esigenza ormai diffusa, e su cui sono sensibilizzati enti locali e associazioni, è quella di consolidare la presenza universitaria in termini sia quantitativi che qualitativi, arrivando a rafforzare una identità universitaria ravennate. Non si tratta quindi solo di “incrementare il numero degli iscritti”, quanto piuttosto di attuare una politica di sinergia della realtà accademica con il tessuto sociale e imprenditoriale, che crei un circuito Università-Ricerca-Impresa, che sia anche in grado di valorizzare alcune specificità locali, ancora troppo sottostimate, come il settore turistico-culturale.³

A fronte di questa richiesta si registra una difficoltà di carattere finanziario che investe l'Alma Mater Studiorum di Bologna, come le altre università italiane, che potrebbe portare a rivedere le attuali aspettative. I programmi di sviluppo del Polo scientifico-didattico di Ravenna vertono sostanzialmente attorno al rafforzamento della presenza della facoltà di Giurisprudenza, con il

³ In questo senso si può inquadrare la proposta del Preside della Facoltà di Beni Culturali di creare un vero e proprio portale dei Beni Culturali a Ravenna e in Provincia, come macchina di promozione.

trasferimento del triennio di base (anno 2004-2005). A questo potenziamento si aggiungono altre importanti prospettive quali l'attivazione di tre corsi di laurea di Medicina (per infermiere, logopedista e medico del lavoro) e l'istituzione di un nuovo corso di laurea triennale di Ingegneria (per Geometri).⁴

In via generalizzata si richiede cioè un rafforzamento della presenza universitaria con l'attivazione di nuovi corsi di laurea di base, lauree specialistiche, master di I e II livello, in versanti innovativi e collegati alle peculiarità e alle esigenze del territorio ravennate.⁵

⁴ Dal Documento Preliminare del PSC del Comune di Ravenna, pag 71

⁵ Si registra anche la richiesta istituire un centro di alta formazione per i trasporti e la logistica.